

E' un maggiore dei carabinieri

Ufficiale interrogato sulla morte di Pinelli

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 agosto.

(g. m.) La procura generale della Repubblica prosegue l'inchiesta sulla morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Come è noto, la procura ha riaperto le indagini inviando «avvisi di reato» al dirigente dell'ufficio politico della questura di Milano, dottor Allegra, e al funzionario dello stesso ufficio dottor Calabresi. Saranno interrogati alcuni testimoni, tra i quali il maggiore dei carabinieri Ferruccio Orzi, che assistette alle prime contestazioni mosse a Pinelli, in questura. L'ufficiale non era, comunque, presente quando, la notte del 15 dicembre, l'anarchico precipitò da una finestra del quarto piano della questura mentre veniva interrogato. Potrà, tuttavia, chiarire come furono condotti i primi interrogatori e il clima che si era creato intorno al Pinelli.

Saranno sentiti dal sostituto procuratore generale, dottor Gresti, gli agenti di P.S. Buccella e Spalletta. Dovranno confermare quanto rivelò nel corso della prima inchiesta, risoltasi con una decisione di non luogo a procedere, l'appuntato Oronzo Perrone, autista, in quel periodo, del commissario Calabresi. Il Perrone disse che il Pinelli, il giorno prima della sua tragica morte, mentre era con lui in una stanza della questura,